

PADOVA ECONOMIA

L'economista Andrea Ichino a Padova

«Welfare familiare un valore aggiunto che crea ricchezza»

Un italiano ogni giorno produce beni e servizi per 43 euro, uno statunitense per 76 euro, un norvegese per 82 euro. Ma il prodotto interno lordo per ogni italiano dovrebbe essere del 110% in più (contro il 65% in più per un americano) e quindi raggiungerebbe i 95 euro al giorno, se calcolassimo anche la produzione e i servizi svolti in casa. Viene fuori, appunto, «L'Italia fatta in casa», un'indagine di Alberto Alesina, docente di economia ad Harvard e di Andrea Ichino, professore a Bologna, che rivoluziona il concetto stesso di Pil in casa nostra. I due economisti infatti sono pronti a conteggiare le conserve della mamma; l'asilo fai-da-te messo su dai nonni; l'assistenza ai disoccupati generosamente elargita dai genitori; addirittura il reperimento di un posto di lavoro all'interno della cerchia familiare e di amici nell'ottica, ovviamente, di restituire il favore. Qui sta la «vera ricchezza degli italiani» conferma Ichino, che ieri sera ha presentato il suo libro alla facoltà di Economia, pungolato dal preside di Statistica, Gianpiero Dalla Zuanna. Tuttavia se la nostra società si fonda sulla famiglia con il cemento armato, questo comporta dei costi: «immobilità geografica; università e lavoro sotto casa per i giovani; immobilità sociale e struttura familiare proprietaria delle imprese, bassa produzione di capitale sociale», tanto al welfare ci pensano le famiglie. Anzi, le donne della famiglia. Per questo Ichino lancia una provocazione: «Il lavoro femminile dovrebbe essere tassato meno di quello degli uomini».

(Elvira Scigliano)

